CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Rubrica: CULTURA
pag. 12 - mercoledì 06 gennaio 2010

Riviste

Nasce a Bari «Valutare in sanità»

«Ascolterò un altro parere» è l'espressione più usata da parte di chi, un po' smarrito, si trova improvvisamente ad avere bisogno di cure. Magari ci si fida poco del proprio medico, la struttura ospedaliera alla quale ci si è rivolti non gode di buona reputazione o si ritiene che un'altra «campana», uno specialista magari, possa scongiurare un intervento o un lungo ricovero. Orientarsi a quel punto è tutt'altro che semplice tra le tante strutture ospedaliere, pubbliche e private, esistenti. In Puglia si cerca di dare una risposta il più possibile certa e obiettiva attraverso la prima rivista nazionale medico/scientifica che si occuperà di valutazione sulla programmazione, organizzazione ed erogazione dei servizi sanitari. Questa nuova pubblicazione si chiama proprio *Valutare in sanità*, una sorta di bussola a servizio della salute che avrà come direttore scientifico il medico Antonio Battista e come direttore responsabile Maddalena Milone, con una tiratura di circa tremila copie e una distribuzione nazionale destinata in particolare a ministeri, Asl, Irccs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) ed enti ecclesiastici.

«La comunità scientifica ha il dovere di dar conto delle scelte assunte e della loro efficacia - spiega Battista - nei confronti di tutti i cittadini destinatari di servizi e prestazioni. La rivista è uno strumento di socializzazione delle esperienze e delle *best practice* nel campo della salute». La pubblicazione quadrimestrale (anche on-line sul sito *www.valutareinsanita.it*), che nelle sue 40 pagine conterrà numerosi apporti scientifici e *case history*, illustrerà molte delle scelte strategiche in materia di governance clinica in Italia.

Con l'apporto di esperti del settore, *Valutare in sanità* si pone come un utile strumento di valutazione della reale efficacia degli interventi medici, dell'efficienza con cui vengono adottati, dei miglioramenti via via apportati, dei benefici clinici e organizzativi che comportano e, soprattutto, del loro consenso sociale. E poi, si parlerà anche di prevenzione, sicurezza, farmaceutica e legislazione sanitaria. «La Puglia - conclude Battista - diventa regione pilota di un progetto che avrà rilievo nazionale e internazionale».

Nicola Signorile